

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 16739/2024**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. n. 24/2017 per ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva intestata alla ditta Comet S.p.a. ed insediata in località Cento di Budrio, in via Enrico Mattei n. 4**

**Integrazione al contributo istruttorio del 23/11/2023 PG 2023/199941)**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Budrio**

**PREMESSO CHE:**

- con nota PG n. 67820/2023 la Città metropolitana di Bologna, in attuazione della Delibera regionale n. 1755/2023 e della Relativa Convenzione, ha richiesto ad ARPAE la relazione istruttoria ai fini del rilascio del parere motivato;
- con nota acquisita agli atti con PG 70411 del 24/11/2023 ARPAE AACM ha trasmesso suddetta Relazione;
- in data 28/11/2023 (PG 71043/2024 di CM BO) la Città Metropolitana di Bologna, in esito all'avvio dell'istruttoria di ARPAE AACM per la formulazione delle valutazioni ambientali di propria competenza che rileva incoerenze nella documentazione costitutiva della proposta (la documentazione è stata ripresentata modificando la destinazione del nuovo edificio da magazzino a produttivo e, tuttavia, i contenuti delle valutazioni ambientali non sono stati modificati; la destinazione produttiva è solo marginalmente definita e occupa una quota residuale della superficie utile edificata) richiede, per poter esprimere le valutazioni di sostenibilità relative all'inserimento del nuovo edificio di revisionare, aggiornare e allineare la documentazione della proposta. Se si tratta di un ampliamento a scopo produttivo, devono essere specificate tutte le attività che vi si svolgono e valutate tutte le componenti ambientali coinvolte basandosi sul ciclo produttivo previsto: scarichi in atmosfera, emissioni acustiche, scarichi in acqua e consumi idrici, utilizzo dei piazzali, componente elettromagnetica, flussi di mezzi pesanti in entrata/uscita, etc. Si precisa che in questo caso deve essere svolto il corretto procedimento di Valsat con la pubblicazione dei documenti uniformati e la richiesta di espressione di tutti gli Enti interessati in base alla documentazione aggiornata, tra cui AUSL e VVFF che ad oggi si sono espressi su destinazione di uso magazzino/logistica; se il proponente intende insediare un'attività mista, produttiva e logistica, ciò deve essere chiarito nella proposta progettuale e adeguatamente motivato per risultare coerente con l'art. 53, che limita l'ampliamento alle effettive esigenze dell'azienda. In tal caso, per le rispettive quote di magazzino e di logistica, si dovranno compiere le valutazioni e le verifiche indicate ai punti precedenti. Inoltre, richiede la documentazione in merito alla conformità urbanistica rispetto alla pianificazione sovraordinata oltre che al parere in materia di vincolo sismico e compatibilità delle previsioni dell'intervento con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

- in data 05/12/2023 (PG 73219/2023 di CM BO) l'Unione Terre di Pianura comunica la sospensione dei termini;
- in data 15/01/2024 (PG 2161/2024 di CM BO) l'Unione ha Terre di Pianura invia la documentazione integrativa e convoca una nuova Conferenza di Servizi decisoria per il 25/01/2024 da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona;
- in data 25/01/2024 (PG 6354/20249 di CM BO) l'Unione Terre di Pianura trasmette il verbale della Conferenza di Servizi;
- in data 22/03/2024 (PG 19408/2024 di CM BO) l'Unione Terre di Pianura trasmette le osservazioni pervenute, il parere e proposta di controdeduzioni del Comune e richiede i pareri a:
  - Città Metropolitana di Bologna Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
  - Consorzio della Bonifica Renana
  - Autorita' di Bacino distrettuale del Fiume Po
  - Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
  - Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna
  - ATERSIR
  - HERA SPA - Direzione Tecnica Clienti
  - ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - APAM
  - e Distribuzione spa - Infrastrutture e Reti Italia
  - SRM Reti e Mobilità Srl
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzione
- in data 27/03/2024 (PG 20566/2024 di CM BO) la Città Metropolitana di Bologna precisa di essere in attesa di ricevere i pareri che gli Enti interessati al procedimento in esame esprimeranno in materia ambientale per dare seguito ai propri adempimenti di competenza;
- in data 17/04/2024 (PG 26044/2024 di CM BO) l'Unione Terre di Pianura chiede alla Città Metropolitana di Bologna il rilascio del parere di competenza;
- in data 18/04/2024 (PG 26044/2024 di CM BO) il Comune di Budrio (Settore Sviluppo del Territorio Servizio Edilizia Privata) invia parere e proposta di controdeduzioni;
- con comunicazione del 19/04/2024, in atti al PG/2024/73900, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana di integrare o sostituire la Relazione istruttoria già inviata relativa al procedimento in oggetto, a seguito del nuovo deposito del documento di ValSAT e conseguente acquisizione dei pareri degli enti ambientali, entro la data del 2/05/2024.

#### **CONSIDERATO CHE:**

La documentazione messa a disposizione per l'integrazione al contributo istruttorio già espresso comprende, oltre a una relazione di controdeduzioni, anche le versioni modificate di:

- Urb 1.6 - Valutazione di Clima Acustico
- Urb 1.8 - Rapporto Ambientale di Valsat
- Urb 1.9 - Sintesi non Tecnica della Valsat
- 1.1 - Relazione Illustrativa - Verifica degli Standard - Conteggi Superfici
- 1.4 - Piano della Sicurezza
- 3.8 - IUC 58a - Progetto - Pianta Piano Terra e Superamento Barriere Architettoniche
- 3.13 - IUC 58a - Comparativa - Planimetria Generale
- 4.1 - DGR 1373/2011 "Presismica" - Piante e Sezione
- 5.2 - Reti Fognarie i d (Pubbliche E Private)
- 10.7 - Relazione Tecnica Soluzioni Alternative
- 11.1- Impianto Aeraulico e di Climatizzazione
- 11.2 - Relazione ex Legge 10/91

12.1 - Distribuzione Principale - Impianti Elettrici e Speciali

12.2 - Impianti Illuminazione Ordinaria e di Sicurezza

Non sono state ancora valutate alternative alla proposta presentata e non è previsto un piano di monitoraggio.

La **VALSAT** aggiornata (dicembre 2023) introduce il nuovo assetto dell'edificio:

*“L'azienda COMET SPA, con sede a Bologna in via Michelino, 105, ha la necessità di ampliare l'edificio A esistente, situato in Comune di Budrio, località Cento, In Via Mattei, 4 e con accesso anche da via Albert Einstein, **per introdurre alcune linee di produzione utili a soddisfare alcune nuove richieste di mercato.**”*

L'attività prevista all'interno del nuovo edificio **sarà produttiva e magazzino.**

All'interno del nuovo volume è previsto l'inserimento di tre linee produttive strettamente connesse all'attività commerciale di COMET che nel seguito si descrivono:

- riduzione mediante taglio di cavi elettrici raccolti in bobina, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti;
- composizione quadri elettrici;
- riduzione mediante taglio di canaline in acciaio zincato, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti.

La dimensione dell'area produttiva non è quantificata ma dalle planimetrie aggiornate si evince che le aree destinate alle lavorazioni di cui sopra occupano circa 2.200 mq dei circa 14.000 mq di SU del nuovo capannone.

Le lavorazioni previste sono tutte a basso impatto, come precedentemente descritto e, come tali, non hanno un impatto ambientale rilevante:

- non sono previsti punti di emissione in atmosfera correlati all'uso produttivo;
- la rumorosità interna al nuovo edificio produttivo sarà di ridotta entità e comunque coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tanto da non prevedere interazioni con l'ambiente esterno dove, come descritto di seguito nel testo, si verificherà l'incidenza d'impatto per indotto da traffico e impiantistica esterna per la climatizzazione dei locali;
- non sarà necessario smaltire acque di produzione, non essendo previsto l'utilizzo per le lavorazioni in progetto (gli unici scarichi previsti in fogna, collegati al nuovo edificio, sono solo quelli assimilabili ai domestici ed afferiscono alle linee già presenti);
- le attività insediate generano i flussi di traffico (vedi elaborato URB 1.7 che mantiene la propria validità nella stesura revisionata di lavoro e se ne terrà conto in sede di valutazione delle potenziali ricadute d'impatto acustico sul contesto di prossimità).

Per poter realizzare un nuovo edificio ad uso produttivo in collegamento con quello esistente, la soluzione è stata individuata nell'acquisto di una porzione della strada comunale Albert Einstein e dei parcheggi pubblici adiacenti.

All'interno dell'area destinata a parcheggi pubblici, in confine con il lotto 21, è collocata la Cabina di Media Tensione ENEL n. 5098131 per la quale l'Amministrazione Comunale ha richiesto il preventivo per lo spostamento di ca. 50 m su via Albert Einstein.

Le dotazioni di parcheggi pubblici che erano previsti all'interno del comparto e acquisiti da COMET spa verranno recuperati principalmente lungo Via Enrico Mattei e per la parte residua lungo via Einstein saranno previsti in due particelle catastali che il soggetto proponente cederà all'amministrazione comunale (la dotazione di parcheggi pubblici rimane invariata).

Per quanto riguarda la dotazione di verde pubblico acquisita da COMET spa questa verrà recuperata cedendo all'amministrazione comunale l'area relativa al mappale 375 del foglio 135 della medesima superficie, situato a fianco dell'area destinata a verde pubblico (mappale 452) e

verrà attrezzato per creare un'unica grande area. Rimangono da concordare con l'amministrazione comunale i progetti di questa area e quello per la riqualificazione della residua area a verde pubblico in prossimità della cabina ENEL lungo via Schmidl.

Si rileva che nell'aggiornamento della relazione VALSAT sono presenti affermazioni generiche circa l'esiguità degli impatti dovuti alla nuova destinazione d'uso e mancano gli approfondimenti delle principali tematiche ambientali già presentate nel parere di ARPAE (per la completezza del quale si rimanda nella precedente istruttoria) e quelle relative alla nuova configurazione dell'intervento quali:

- necessità di determinare il livello sonoro anche in un edificio attualmente dismesso ma che potrebbe essere in futuro riqualificato;
- il collettamento delle acque nere, qui assimilate unicamente ad uso domestico anche con la nuova destinazione produttiva;
- verifica di emissione di CO2 dopo l'abbattimento alberature esistenti e l'inserimento di nuove (da specificare le quantità e le modalità di realizzazione) e l'aumento di traffico e di emissioni di nuove macchinari;
- verifica zonizzazione rispetto al PAIR 2030;
- l'accessibilità da mobilità sostenibile: percorsi ciclabili e servizio pubblico;
- la sicurezza stradale legata alla inclusione della strada pubblica;
- l'elettromagnetismo rispetto a due stazioni SRB esistenti;
- trattamento delle acque meteoriche sulle piazzole delle baie di scarico e carico;
- verifica delle DPA nell'area verde che includerebbe un'area giochi-bimbi.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

sono pervenuti, in seguito al cambiamento di destinazione d'uso e alla nuova richiesta di esprimersi agli enti competenti, i seguenti pareri (PG 26044 del 18/04/2024):

**ARPAE (08/04/2024):** conferma il parere favorevole con prescrizioni del 27/10/2023 (PG/2023/183063) e rileva che la documentazione ripresentata in sostanza non varia (ad esempio il Documento denominato "Valutazione di clima acustico" per l'ampliamento di un edificio ad uso produttivo e magazzino redatto da TCA1, del 22 giugno 2023, in precedenza analizzato durante l'istruttoria del 2023, non si discosta, a grandi linee, dalla rev. 3 del medesimo documento del 19 dicembre 2023, arrivando alle medesime conclusioni) ricordando che la documentazione in riferimento alla matrice rumore deve essere redatta da TCA, così come previsto dalla normativa vigente in materia;

**Azienda U.S.L. Bologna - Servizio Igiene Pubblica (26/02/2024)** che non esprime parere in merito, restituendo la pratica ma rilevando alcune carenze per quanto riguarda la progettazione degli spazi di servizio;

**Consorzio della Bonifica Renana (16/04/2024)** che esprime parere idraulico favorevole a conferma del parere precedente;

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (04/04/2024)** che reinvia il parere positivo del 23/08/2023 richiedendo che gli scavi nel sottosuolo previsti nell'area con profondità  $\geq 1$  m dal pdc siano eseguiti sotto controllo archeologico continuativo;

**Regione Emilia-Romagna - Settore Difesa del Territorio 16/02/2024** (la scrivente Area regionale non ha, per legge, competenza per esprimersi in tale procedimento);

Per il secondo deposito l'avviso della documentazione, comprensiva del documento di Valsat

aggiornato, è stato pubblicato sul BURERT n. 26 del 31/01/2024 periodico - Parte Seconda, in PG n. 800 del 12/01/2023 all'albo online n. 24/2024 dell'Unione Terre di Pianura e all'albo online n. 29/2024 del Comune di Budrio;

Durante il secondo periodo di deposito sono pervenute **n. 3 osservazioni** dell' 11/03/2024 (di Pescerelli e Garda).

### **OSSERVAZIONE N. 1**

La sdemanializzazione della Via Einstein è parziale creando un cul de sac incompatibile con la circolazione di mezzi pesanti accedenti all'ex-Lotto 21 per l'impossibilità di invertire la marcia per i mezzi che accedono al fabbricato e, ancor di più, per mezzi che accedono erroneamente; il divieto di transito a mezzi pesanti sulla Via Einstein crea indebitamente danni ad attività insediate da lungo tempo limitandone indebitamente l'operatività e l'accesso esistente deve considerarsi una assunzione di "stato di fatto" non limitabile.

**Controdeduzione:** NON ACCOGLIBILE

*La larghezza della carreggiata stradale in corrispondenza di tutto il fronte stradale dell'immobile degli osservanti non varia in conseguenza dell'intervento proposto e pertanto non viene in alcun modo ridotta l'accessibilità e la fruibilità dei due accessi carrai preesistenti nel lotto sulla Via Einstein ai civ. 2 e 4. Rimanendo invariata l'accessibilità al lotto predetto, l'analisi del traffico eseguita dai proponenti documenta altresì la capacità delle strade adiacenti di sopportare senza problemi il traffico attualmente passante su Via Einstein. Riguardo l'ipotesi che un mezzo pesante imbocchi erroneamente la strada a fondo cieco, visto anche il parere in atti della Polizia Locale, si ritiene che la presenza della nuova segnaletica stradale, unitamente alla modesta profondità del tratto (70 m.) che permette di vedere facilmente il fine strada, rendano residuale l'eventualità, che in tali circostanze può comunque essere affrontata con opportune manovre su una carreggiata priva di traffico passante.*

### **OSSERVAZIONE N. 2**

Si va a creare una situazione in cui diventa semplice operare alla commissione di reati contro la proprietà e la residuale pista ciclopedonale interrotta diventa totalmente inutile e già sede di episodi degni dell'attenzione della forza pubblica.

**Controdeduzione:** NON ACCOGLIBILE

*Nel corso degli ultimi anni la casistica dei reati perpetrati nell'area produttiva è stata circoscritta e percentualmente in linea con quella degli altri ambiti urbani. Pare assolutamente preconcetto e soprattutto privo di qualunque dato oggettivo sostenere che la realizzazione di una strada a fondo cieco rettilinea di soli 70 m, in un ambito industriale, possa favorire ed incrementare la criminalità, la presenza di reati o l'insediamento di nomadi rispetto all'ampio parcheggio incustodito, alla pista ciclopedonale ed all'area verde attualmente presenti nell'area. Sentita la Polizia Locale in merito, si deve infine aggiungere, che una strada con unico accesso, circondata da proprietà completamente recintate e delimitate, costituisce solitamente un elemento sfavorevole alla commissione di reati, considerando le abituali modalità operative adottate dalla microcriminalità.*

### **OSSERVAZIONE N. 3**

*Con un'accurata progettazione è possibile trovare una soluzione che consenta l'inversione di marcia dei mezzi pesanti sulla Via Einstein;*

*lo spostamento della cabina elettrica di ostacolo è inutile, potendo tale cabina essere cassata in quanto non alimenta il fabbricato Comet esistente né alimenterà il nuovo in quanto dotato di cabina privata esistente sulla Via Mattei in prossimità della rotonda;*

*la prevedibile interruzione di attività terzi causata dai lavori sulla Via Einstein per modifiche alle opere di urbanizzazione e che le opere saranno eseguite al fuori del perimetro delimitante l'area IUC 58;*

*esiste la possibilità di problemi causati alla stazione radio-base esistente sul coperto del fabbricato di Via Schmidl n.3 (mancato interpello di un gestore di servizio pubblico);*

*non sono considerati i danni economici, immediati e successivi o potenziali, alla proprietà del*

fabbricato insistente sull'ex-Lotto 21 e agli occupanti del fabbricato stesso, attualmente 3 attività produttive.

**Controdeduzione: NON ACCOGLIBILE**

*Per quanto riguarda la viabilità e l'inversione dei mezzi pesanti, si rimanda alla risposta all'osservazione n. 1 presentata dai soggetti medesimi. La determinazione o la valutazione di eventuali danni economici causati da possibili interruzioni dei servizi durante l'esecuzione dei lavori non è plausibile a priori e si ritiene non possa costituire oggetto di osservazioni in quanto non pertinenti al procedimento amministrativo in corso, ancor meno l'ipotetica perdita di reddito connessa al trasferimento delle attività insediate nell'immobile degli osservanti o eventuali perdite di valore per minore appetibilità dell'edificio. Nell'ambito della conferenza sono coinvolti gli enti gestori dei servizi elettrico e fognario che dispongono di impianti sulle aree pubbliche oggetto di intervento i quali valutano la correttezza delle modifiche delle reti proposte e che, in sede operativa, concordano con gli attuatori come minimizzare disagi o eventuali interruzioni di servizi sui lotti limitrofi durante i lavori. Qualora tali eventualità si verificassero e determinassero effettivamente danni economici, andranno affrontate dagli osservanti nelle opportune sedi civili.*

**PRESO ATTO CHE**

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;  
in esito alla istruttoria anzi descritta

**SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di ampliamento di edificio ad uso magazzino di attività produttiva intestata alla ditta Comet S.p.a. in località Cento di Budrio, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Quanto segue va inteso come integrazione del contributo istruttorio già inviato in data 23/11/2023 (PG 2023/199941), che si ritiene integralmente richiamato e al quale si rimanda per i contenuti istruttori non modificati con la nuova pubblicazione del documento di Valsat.

Il progetto inizialmente presentato riguardava la realizzazione di un nuovo edificio ad uso magazzino connesso al magazzino esistente. In seguito alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Città Metropolitana di Bologna, nella quale si evidenziava che un insediamento di logistica non risulta coerente con le indicazioni dell'Accordo Territoriale Terre di Pianura per gli ambiti produttivi sovracomunali, la documentazione è stata ripresentata in luglio 2023 modificando la destinazione del nuovo edificio da magazzino a produttivo, sebbene in modo non completo.

In seguito la proposta è stata ulteriormente rivista e, allo stato attuale, viene dichiarato che *“l'attività prevista all'interno del nuovo edificio, sarà produttivo e magazzino.*

*All'interno del nuovo volume è previsto l'inserimento di tre linee produttive strettamente connesse all'attività commerciale di COMET che nel seguito si descrivono:*

- *riduzione mediante taglio di cavi elettrici raccolti in bobina, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti;*
- *composizione quadri elettrici;*

- *riduzione mediante taglio di canaline in acciaio zincato, da preparare per la vendita, in base agli ordini ricevuti.*”

Dalle planimetrie aggiornate si evince che le aree destinate alle lavorazioni di cui sopra occupano circa 2.200 mq dei circa 14.000 mq di SU del nuovo capannone.

Si rimanda alla CM BO la verifica della coerenza con l'art. 53, che limita l'ampliamento alle effettive esigenze produttive dell'azienda.

La documentazione ambientale è stata aggiornata in minima parte e non presenta modifiche sostanziali rispetto a quanto già presentato.

Si prende atto delle dichiarazioni del proponente in merito alla destinazione del nuovo edificio ad attività produttiva, sebbene le tipologie di attività svolte (taglio di cavi elettrici e di canaline, composizione di quadri elettrici) non configurino una trasformazione del materiale in ingresso ma soltanto una sua diversa aggregazione. Inoltre, ogni attività produttiva ha specifici impatti ambientali in merito a emissioni in aria e acqua, rifiuti, rumore, che nella fattispecie non sono stati identificati, presumibilmente a causa della anomalia di tale attività produttiva che non modifica la natura del bene. Si chiede di specificare la tipologia di attività produttiva che viene svolta nel nuovo edificio, dettagliando gli impatti ambientali previsti.

Come già evidenziato nella precedente istruttoria, si rileva che non sono stati coinvolti nel processo di valutazione altri soggetti privati che subiscono gli effetti delle scelte operate, in particolare a causa della chiusura di via Einstein. Non sono peraltro state presentate alternative alla chiusura né alla modalità di chiusura di via Einstein.

Durante il periodo di deposito, sono state presentate ulteriori osservazioni, ancora relative ai problemi derivanti dalla sdemanializzazione e chiusura di via Einstein, alle quali il Comune ha controdedotto non accogliendo nessuna osservazione.

Si raccomanda nuovamente il coinvolgimento dei soggetti privati che hanno presentato osservazioni al riguardo, al fine di trovare soluzioni condivise ai problemi evidenziati.

Considerato che gli spazi di deposito internamente al nuovo edificio produttivo sono molto ampi e permettono una agevole movimentazione dei materiali, non appare necessario unire i due edifici come richiesto, dal momento che l'attività produttiva si svolge interamente nel nuovo edificio. Pertanto, anche alla luce delle problematiche connesse all'unificazione degli edifici (eliminazione dei parcheggi, del verde, acquisizione e chiusura di una strada e inibizione di accesso ad altra attività produttiva) si raccomanda di rivedere il progetto cercando di risolvere o mitigare le problematiche generate dalla chiusura di via Einstein.

Per quanto concerne le matrici ambientali, l'affermazione di scarsa significatività applicata a tutte le componenti ambientali non risulta adeguatamente motivata.

L'ampliamento del magazzino esistente con la costruzione del nuovo edificio in adiacenza comporta l'abbattimento di due filari di alberi. Tali abbattimenti sono riportati nelle planimetrie ma non sono stati quantificati né descritti, né sono state previste le relative compensazioni.

Si raccomanda di integrare specificando le quantità di nuove alberature e le modalità di impianto e di controllo di attecchimento e la loro manutenzione. Si raccomanda inoltre di verificare il bilancio della CO2 a fronte dell'aumento di traffico e a valle dell'abbattimento delle alberature esistenti e l'inserimento di nuove alberature.

Si osserva che il progetto prevede la gestione delle acque nere considerandole assimilate unicamente ad uso domestico, in contrasto con la nuova destinazione produttiva. Si raccomanda di descrivere puntualmente la corretta gestione dei reflui.

Si raccomanda inoltre di integrare la documentazione con approfondimenti su:

- elettromagnetismo rispetto a due stazioni SRB esistenti;
- verifica del rispetto del limite di immissione differenziale per l'edificio ora dismesso che potrebbe essere oggetto di ristrutturazione a destinazione residenziale;
- verifica delle DPA nell'area verde che includerebbe un'area giochi-bimbi.

Per quanto riguarda il traffico, la stima di 6 veicoli leggeri e 10 mezzi pesanti all'ora, pur essendo *sostenibile* dal punto di vista strettamente trasportistico ovvero in termini di capacità e fluidità, ha conseguenze ambientali importanti ad esempio sulla possibilità di spostamenti a piedi o in bicicletta. In relazione alle modalità ambientalmente sostenibili di accesso a questo nuovo insediamento produttivo, che si presume preveda un incremento di addetti, non sono state valutate modalità di accesso alternative all'auto privata. Si rileva inoltre che l'intero comparto industriale è carente in termini di urbanizzazioni primarie. Si raccomanda di prevedere almeno un percorso pedonale in sicurezza di connessione alla fermata Tper su via Zenzalino.

Considerato che l'attività produttiva descritta prevede un traffico pesante molto simile a quello tipico di un insediamento di logistica (10 mezzi pesanti/ora) si raccomanda di:

- dichiarare le strade che verranno percorse dai mezzi pesanti fino alla immissione su strade di rango superiore;
- prevedere il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali di carico e scarico merci;
- prevedere adeguati spazi di manovra e di circuitazione dentro l'area dello stabilimento;
- effettuare un monitoraggio periodico (2 volte all'anno) dei flussi di mezzi e dell'incidentalità.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali**<sup>1</sup>

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 126 del 14/12/2021 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.